

RELAZIONE ANNUALE 2015

L'anno 2015 è stato ed è, a tutt'oggi, per Anffas un anno di cambiamenti.

Lo è stato anche e soprattutto per tutta la base associativa nazionale in quanto a Roma il 23 e 24 maggio, durante il Congresso Europeo sull'inclusione delle persone con disabilità, è stata approvata all'unanimità una mozione che costituisce un momento storico di svolta della "Vision di Anffas": "i temi della dignità, dell'auto-rappresentanza, della libertà di scelta, della vita indipendente" non costituiscono un semplice aggiornamento della linea associativa, ma una svolta radicale che determina nei fatti, l'avvio di un processo rifondante del patto associativo che investe l'intera struttura Anffas, volta sia alla promozione e tutela dei diritti che ai servizi".

È evidente che oggi, tanto quanto deve cambiare la mentalità verso le persone con disabilità da parte di coloro che vivono il contesto sociale (i titolari del potere pubblico, chi produce e gestisce l'economia, chi fa informazione, chi insegna ...) altrettanto e prima di tutti deve fare Anffas per essere parte attiva di questo cambiamento.

Le persone con disabilità sono cittadini a pieno titolo, membri della società ed hanno il diritto di rimanere all'interno delle loro comunità.

Sulla base di questa nuova concettualizzazione le persone con disabilità non sono "persone speciali" ma semplicemente persone che non necessitano di compassione o carità, ma hanno il diritto di essere riconosciute nella loro dignità di persone, di rispetto dei diritti, libertà ed adeguati sostegni per poter vivere in condizioni di pari opportunità ed uguaglianza con gli altri e di essere coinvolte in una logica di presa in carico per la tutela dei propri fondamentali diritti.

Nella progettazione la famiglia è il punto di riferimento primario, ma la famiglia deve essere attenta a questi valori, deve avere risvegliato in sé il desiderio di vedere rispettati i diritti delle persone con disabilità e si deve muovere nel contesto sociale affinché le persone con disabilità abbiano le stesse possibilità di vita e di relazione degli altri senza farsi sopraffare dai tempi e dalla rassegnazione di risposte evasive e senza speranza.

Non possiamo fermarci proprio adesso, proprio in questo momento storico difficile, perché tutto quanto conquistato si perderebbe in pochi anni.

Solo rafforzando ovvero ritrovando quei sentimenti di unione e volontà di perseguire un obiettivo comune, di tutela dei diritti delle persone con disabilità possiamo dare quel contributo talmente efficace da poter essere noi oggi esempio nei prossimi anni per i nostri figli.

Dobbiamo continuare a fare storia, dobbiamo concretamente dare un apporto alla società ed ogni giorno, in ogni contesto della nostra quotidianità dobbiamo ricercare quel sentimento di coraggio, trasformando la nostra rabbia per i soprusi e gli sprechi in energie positive.

È necessario che ognuno si impegni direttamente e personalmente, ad ogni livello e in tutti i settori; solo essendo parte attiva, laboriosa e produttiva possiamo essere efficaci nei confronti delle istituzioni e della società.

Solo attraverso questa modalità di essere e vivere l'associazione è possibile poter godere dei diritti e mantenere i servizi acquisiti.

Ciò che necessita ad una Associazione come la nostra, è uno sforzo ogni giorno nuovo per stare al passo con i cambiamenti in atto, ma soprattutto ci vuole impegno, flessibilità, disponibilità e motivazione al cambiamento.



E qui non possiamo fare altro che coinvolgere le persone con disabilità e motivare sempre più i familiari giovani, i fratelli e le sorelle perché se vogliamo raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati, è nelle mani della generazione di oggi il benessere e la dignità futura dei loro e dei nostri familiari.

Possiamo comunque affermare con sollievo ed anche con orgoglio che quest'anno la nostra associazione ha portato a termine tutte le attività che erano state preventivate, con tanto lavoro ma con soddisfazione da parte delle persone con disabilità, delle loro famiglie e degli stessi operatori.

Nell'anno non solo si sono mantenute tutte le attività ricreative e di tempo libero cd. storiche ma si sono anche progettate e realizzate nuove opportunità.

Nonostante il percorso sia sempre più caratterizzato da ostacoli, il consiglio non ritiene nemmeno possibile rinunciare a tutte le attività che si sono fatte nel 2015 comprese quelle sperimentali che andranno incrementate, anche perché è nostra convinzione, che quello che facciamo non siano privilegi, ma elementi essenziali per la vita dei nostri figli/fratelli.

Per fare tutto questo, ciascuno di voi può dare un contributo anche fin da ora, da questo momento, impegnandosi a dare la propria disponibilità collaborando con il consiglio, oppure diffondendo l'operato di Anffas all'interno del proprio circondario al fine di trovare risorse economiche ed umane ulteriori, oppure semplicemente effettuando opera di diffusione della destinazione del 5 per mille.

È necessario però non disperdersi e non disperdere energie con la consapevolezza di voler stare uniti per uno scopo comune.

Questo è l'invito, l'impegno e l'obiettivo che ci siamo prefissati di realizzare e che estendiamo a tutti voi. Come è scritto nel nostro calendario dei SORRISI: *vorremmo che Anffas fosse voglia di condivisione contagiosa come solo un sorriso sa essere. Contagiosa per tutti coloro che sanno ascoltare e desiderano impegnarsi per cercare le soluzioni migliori ai problemi. Proviamo a camminare insieme lottando con il sorriso!*

RAPPORTI ISTITUZIONALI

1. FONDAZIONE “DOPO di NOI” ONLUS: ricordiamo che Anffas Correggio è socio fondatore e che il presidente è delegato nel CDA coprendo il ruolo di vicepresidente; ha partecipato a 21 incontri per un totale di 64 ore + ogni venerdì si occupa della raccolta alimentare per i ragazzi che aderiscono al progetto Autonomia: WE e Settimana.

Riportiamo dalla relazione del presidente: l'anno 2015 è stato per la nostra Fondazione un anno di continuità nell'erogazione dei servizi, ma anche un anno ove sono maturate interessanti prospettive. Continuiamo più che mai nella convinzione della funzione sociale che possiamo e dobbiamo svolgere, che in primis riguarda i ragazzi/e e le famiglie, ma che interessa da vicino il benessere della nostra comunità. Durante il corso del 2015 i progetti “week end e settimana” hanno avuto regolare svolgimento. Non siamo riusciti, per oggettive difficoltà organizzative ed economiche, ad avviare una possibile seconda “settimana”, che rimane un obiettivo da realizzare nel 2016.

Nell'assemblea dei soci, presenti il sindaco di Correggio e alcuni amministratori di altri Comuni dell'Unione “Pianura Reggiana”, ci si è lungamente interrogati e si è dibattuto sul nostro ruolo e sull'attuazione dei nostri intenti, a sei anni dalla costituzione. Sono emerse valutazioni di vario genere; è uscita la difficoltà ad intraprendere con maggior decisione la strada dei servizi da offrire ai ragazzi/e; non sono però mancate valutazioni di stampo decisamente positivo relative al gradimento dei servizi offerti e in specie sul ruolo della Fondazione, quale “faro” a cui le famiglie guardano per dare prospettive e sicurezze ai loro congiunti. Il contributo di € 10.000, che ci ha assegnato la Fondazione

Manodori di Reggio Emilia, ci permette di chiudere in utile la gestione del 2015, che altrimenti avrebbe dovuto registrare una perdita, comunque gestibile con le riserve poste a patrimonio. L'andamento economico e finanziario del 2015 non si discosta sostanzialmente da quello del 2014, anche se le offerte e i contributi che ci vengono annualmente dal territorio sono risultate in calo. Ma è pur vero che l'anno prima abbiamo ricevuto contribuzioni del tutto particolari, in quanto alcune iniziative sono state previste esclusivamente a nostro favore. Ricordiamo comunque che l'impegno maggiore sulle liberalità sono date dalle associazioni (Anffas e Sostegno e Zucchero) che operano sul territorio.

Negli ultimi incontri con la base sociale abbiamo messo in evidenza l'esigenza di darci maggiore struttura per accompagnare la crescita della Fondazione e il miglioramento dei servizi da offrire ai ragazzi/e del territorio. L'esigenza della crescita è avvertita da tutti, ma obiettivamente non facile da mettere in campo. E' stato istituito un gruppo dedicato a studiare e a promuovere iniziative per la raccolta fondi; si sono intensificati i rapporti con le Amministrazioni Comunali e con l'associazionismo dei territori; si sta curando la promozione del 5 per mille, quale possibile fonte di entrate ulteriori; con i Comuni dell'Unione Bassa Reggiana c'è in corso un dialogo che vuole arrivare a forme stringenti di collaborazioni.; sono state fatte iniziative di promozione e di informazione presso i Soci: insomma con le nostre piccole forze ci siamo messi in campo per farci ulteriormente conoscere e apprezzare per la missione e il lavoro che svolgiamo. Da ricordare il convegno che abbiamo organizzato il 2 dicembre con l'avvocato Francesca Salami e il notaio Antonio Caranci sul "testamento quale atto d'amore". Ora qualche risultato iniziamo a percepirlo e anche a coglierlo. I contributi ricevuti che prima citavamo sono una riprova dell'affidabilità del nostro operato. Ci sono persone/famiglie che ci hanno lanciato segnali di disponibilità ad intese per eventuali donazioni. Esistono idee; idee che potrebbero prendere corpo anche per il convergere di alcune forze, pubbliche e private, sensibili ai problemi dei disabili e al valore dell'esperienza che stiamo portando avanti.

Chiudiamo perciò questa breve esposizione con parole di speranza. Una speranza che non ci viene solo dalle nostre convinzioni o dall'energia che i nostri ragazzi/e riescono ad infonderci, ma dal rilevare e cogliere aspetti positivi che accompagnano il nostro impegno.

Convegni a cui abbiamo partecipato:

9 maggio: Amare non basta, dibattito sul "bisogno" di autonomia della persona disabile (Carpi)

22 maggio: Questa legge Handicappata, seminario informativo sulla normativa legata alla disabilità per conoscere, capire, orientarsi.

5 giugno: Il futuro è dopo di noi, facciamo il punto sulla nuova legge del Dopo di Noi (Reggio Emilia)

2. SAP: di seguito la relazione che annualmente presentiamo al Servizio Sociale Unificato con la richiesta di contribuzione per sostenere le attività, come sancito dalla Convenzione che ormai da anni abbiamo in essere.

Le attività del Tempo Libero (Sap), organizzate dal gruppo Oltre i Confini, hanno proseguito il loro corso regolarmente durante tutto l'anno.

Tutte le azioni poste in campo dai 3 gruppi di volontari, Correggio/San Martino in Rio, Rio Saliceto e Campagnola/Fabbrico/Rolo, sono state finalizzate ad arricchire le occasioni di socializzazione e di inclusione ricercando e sfruttando anche le più svariate opportunità offerte dal territorio.

Il gruppo di Correggio/San Martino in Rio coordinato da Monica Bellotti, quest'anno validamente supportata da Riccardo Pozzi, ha potuto godere di due uscite al mese riconfermando le 31 uscite dello scorso anno. Nell'incontro organizzato annualmente di verifica con le famiglie sono state proposte attività a gruppi più piccoli per diversificare l'offerta e migliorare le relazioni tra persone. Non è stata una cosa semplice da gestire, ha portato qualche disagio pur avendo spiegato la cosa più volte. Anche quest'anno si è organizzata la gita annuale a Lazise e all'EXPO. Il lavoro di collaborazione, attivato lo scorso anno con le associazioni di San Martino in Rio, è proseguito con successo: la partecipazione dei



ragazzi alle manifestazioni locali favorisce un processo d'inclusione anche in contesti semi-protetti e promuove il SAP come servizio e opportunità di volontariato per il territorio.

Ad oggi, le persone disabili coinvolte sono 17 ma presenti alle uscite in maniera abbastanza continuativa, sono 15.

Il tema dei volontari rappresenta lo snodo, come sempre, di maggior complessità.

Ad oggi coinvolti sono 14 ma non sempre presenti in maniera continuativa.

Gli incontri organizzati con il gruppo dei Pionieri di Correggio ha portato ad una loro partecipazione abbastanza costante alle nostre uscite portando nel gruppo entusiasmo e curiosità.

Si configura comunque un ottimo rapporto numerico volontari/disabili di 1:1 che unitamente alla scelta delle uscite a piccolo gruppo consentono di conferire alta qualità alle uscite stesse sia in termini di gestione delle persone in carrozzina o comunque non autonome, sia in termini di relazione e integrazione. Si conferma come miglior strumento per acquisire nuovi volontari "il passaparola", anche se rimane sempre valido uno stretto rapporto con Anffas e Servizi Sociali, utilizzo del sito di Anffas e i social network. Sono stati utilizzati anche strumenti cartacei scrivendo articoli nei giornalini e/o pubblicazioni locali. Il gruppo dei volontari, così prezioso, va' continuamente motivato e curato, proponendo attività condivise e innovative; pertanto sono da proseguire incontri solo per volontari, con l'obiettivo di confrontarsi rispetto alla situazione del gruppo e sul vissuto di ciascuno.

Il gruppo di Campagnola, il cui territorio di riferimento è Campagnola, Fabbrico e Rolo, ha mantenuto le uscite circa ogni 15 giorni (uscite totali n.20). Le uscite si sono alternate tra Pub, pizzeria, concerti, spettacoli a teatro e diverse gite sulla giornata intera. Il numero dei ragazzi si mantiene costante. Si rinnova la disponibilità per nuovi inserimenti che dovranno essere segnalati dall'assistente sociale di riferimento. Prosegue ottimo il rapporto con i Pionieri della CRI di Fabbrico che mantengono una presenza costante di due unità ogni uscita. Le ragazze aderiscono anche al progetto Autonomia della Fondazione, ciò comunque non impedisce l'organizzazione delle uscite coinvolgendo anche eventualmente il gruppo appartamento. Grande soddisfazione dei ragazzi, delle famiglie e tanto entusiasmo nei volontari.

Il gruppo di Rio Saliceto, pur con le grosse difficoltà dovute al fatto che i volontari sono giovani sposi con bimbi piccoli, è riuscito a garantire ai ragazzi 10 uscite serali a pub, pizzeria e feste di vario genere. È rimasto attivo il rapporto con un ragazzo, che pur essendo stato inserito in una struttura residenziale, trascorre con una coppia di volontari, presso la loro casa, il pranzo domenicale compreso il Natale. Tutti i gruppi frequentano feste e/o iniziative che l'associazione organizza durante l'arco dell'anno: feste che si sono consolidate negli anni e vedono una grande partecipazione non solo di persone disabili ma di tutta la cittadinanza.

Anche per l'anno 2015 il grado di soddisfazione delle varie realtà che ruotano "dentro e intorno" al progetto dimostrano la validità del lavoro svolto.

Per il futuro l'intenzione è certo di continuare a garantire qualità nelle relazioni e nelle proposte, possibilmente arricchendole, che fino ad oggi sono state realizzate.

La richiesta totale di contributo dei tre gruppi del Tempo Libero per l'anno 2015 è stata di 2.500 €.

3. CCM (Comitato Consultivo Misto 10 incontri mensili di 2 ore)

Gli incontri che regolarmente si sono svolti mantenendo di regola il 2° mercoledì del mese, hanno affrontato le seguenti tematiche:

- Programmi annuali delle attività dei servizi territoriali del Distretto sanitario di Correggio

- Analisi annuale dei report di qualità percepita e reclami dei servizi/reparti dell'ospedale e del territorio
- Monitoraggio dei lavori di ristrutturazione e dislocazione dei reparti/servizi dell'ospedale
- Pronto soccorso (organizzazione, dati, attività, uso improprio del servizio)
- Organizzazione e attività dell'Unità Internistica Multidisciplinare dell'ospedale; del Servizio di Igiene Pubblica area nord Guastalla-Correggio; del servizio di Salute Mentale e dipendenze patologiche; del Sert; del servizio di Neuropsichiatria Infantile.
- Vaccinazione antinfluenzale- campagne informative
- Regolamento interaziendale per l'accesso di animali di affezione nelle strutture ospedaliere
- Progetto regionale "capirsi fa bene alla salute"
- Progetto ospedali aperti
- Piano di miglioramento 2015 dei tempi di attesa delle visite e degli esami specialistici

Costante è stata l'attenzione del CCM sui temi della relazione/comunicazione con gli utenti sottolineando sempre che:

- Al centro deve essere sempre posta la persona come soggetto informato e consapevole che prende parte attivamente al proprio progetto di salute
- L'importanza che l'azienda investa in percorsi formativi sulle tematiche della relazione con gli utenti e gli operatori, percorsi in cui le associazioni si dichiarano disponibili ad essere coinvolte
- L'importanza che si investa nei punti di prima accoglienza (es. portineria, centralini...) anche in termini di riqualificazione del personale

Alcuni di questi temi si riproporranno al nuovo comitato il cui rinnovo è slittato ai primi mesi del 2016.

4. ORGANISMO REGIONALE (11 incontri regionali + 7 consiglio direttivo + ore x verbalizzazione + 2 giornate di formazione a Roma)

Anffas Correggio, socia di Anffas Nazionale, partecipa obbligatoriamente agli incontri dell'Organismo Regionale e ha l'incarico della stesura dei verbali quale componente del Consiglio Direttivo con il ruolo di segretaria. L'Organismo regionale è composto dalle 14 Associazioni Locali e si è riunito con cadenza mensile continuando il lavoro iniziato nel 2014, dove si era deciso di organizzare gli incontri presso le sedi locali. Questo lavoro, molto impegnativo, ha però permesso a tutti di conoscere le varie realtà da vicino e poter raccogliere bisogni, richieste e suggerimenti oltre che far conoscere l'Organismo Regionale ai Consigli Direttivi che per quell'occasione erano quasi tutti al completo. Agli incontri del Regionale sono invitati anche gli Enti a Marchio (cooperative, gruppi sportivi, servizi che utilizzano il marchio Anffas) e il gruppo ETR (tecnici) che supporta il Regionale stesso nei vari tavoli di lavoro (Terzo settore, Conferenza del Terzo Settore, Fish) e con la Regione. Tanti sono stati i temi emersi dagli incontri nelle varie sedi e saranno quelli che costituiranno il piano di lavoro per il 2016: scuola, progetto di vita, anzianità (ultra 65enni), dopo di noi, il ruolo dei fratelli, le piccole associazioni in difficoltà per sforzi non proporzionati alle loro possibilità, fare rete/alleanze, formazione, ISEE, SAI?

Per ciò che riguarda la formazione è un impegno richiesto anche dallo stesso Nazionale: la forma è sostanza. La segretaria del regionale (presidente di Anffas Correggio) ha partecipato a due giornate di formazione a Roma (ottobre/novembre) a nome e per conto del Regionale. Il futuro di Anffas sta nel buon funzionamento dell'Organismo Regionale. Ognuno di noi è responsabile dell'immagine di

Anffas, siamo il braccio del Nazionale e non possiamo esserlo se non preparati ma soprattutto consapevoli. Anffas sta vivendo un grande momento di cambiamento (iniziato già alcuni anni fa) e il percorso avviato su tutto il territorio nazionale “per parlare di noi tra di noi” è finalizzato alla condivisione, presa di coscienza e assunzione di responsabilità. Lo stesso percorso è da portare alla base, nelle associazioni locali e alle famiglie. L’Organismo regionale è e sarà di supporto alle AL in questo percorso di analisi, di comprensione e condivisione della Nuova Vision di Anffas.

5. SCUOLA (almeno 3 incontri annuali come da protocollo)

Continuiamo come associazione ad essere presenti nel tavolo di coordinamento e monitoraggio zonale per gli alunni disabili che è composto dai dirigenti scolastici, ASL, Servizio Sociale Unificato, rappresentanti di genitori e Comuni. Il tavolo è convocato dall’ISECS (Istituzione Servizi Educativi-Scolastici Culturali e Sportivi del Comune di Correggio) come regolamentato dall’Accordo di Programma per l’integrazione scolastica degli alunni disabili che nel 2014 si è di nuovo sottoscritto fino al 2017. La presenza al tavolo è stata garantita da un rappresentante dei genitori dei ragazzi ancora frequentanti, dal presidente e un consigliere dell’associazione. Grande risultato ottenuto quest’anno è stata la definizione di un ulteriore Protocollo operativo finalizzato alla elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato per gli studenti disabili in uscita dal percorso scolastico degli Istituti Superiori di secondo grado del Distretto di Correggio. Vengono definiti tempi e modi di passaggio/presa in carico dalla Neuropsichiatria Infantile ai Servizi Sociali dei ragazzi disabili e delle loro famiglie a partire dal biennio antecedente la conclusione del percorso scolastico o il raggiungimento della maggiore età, affinché si garantisca continuità e appropriatezza dei Piani educativi e assistenziali individuali attraverso la messa in rete di tutti i soggetti e delle risorse disponibili. È da questo tavolo che sono uscite le richieste, i bisogni delle famiglie; da qui è partito il gruppo di lavoro per la realizzazione dei progetti per gli adolescenti che frequentano le scuole superiori; qui si condividono e si verificano.

Il 2015 ha visto riproporre il progetto “Tempo d’Estate” per ragazzi adolescenti che nel periodo di chiusura estiva della scuola perdono routine e punti di riferimento, creando ai ragazzi e alle famiglie non pochi disagi. Visto l’esito estremamente positivo dell’anno precedente, in collaborazione con il Convitto Nazionale che ha messo a disposizione gli spazi presso l’azienda agraria annessa al Polo Professionale R. Corso di Correggio e il Servizio Sociale che contribuisce al sostegno del progetto stesso, si è pensato di aumentare l’offerta utilizzando, oltre alla prima quindicina di settembre quale riavvicinamento graduale alla riapertura della scuola, anche il mese di luglio. Il progetto ha visto alternarsi settimanalmente una decina di ragazzi e un gruppetto di tutor; le attività si sono svolte al mattino dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 in cucina, in serra, nell’orto, piscina, musica e danza, la preparazione dei pasti, merende e conseguente riordino dello spazio utilizzato.

Altro progetto che ha visto la sua ideazione e preparazione nel 2014 ma che si è realizzato nei primi mesi del 2015 è “non la solita merenda”. Grazie ad una educatrice che ha prestato il suo lavoro gratuitamente, sono state coinvolte 3 ragazze uscite dalla scuola alberghiera e lavorando presso la cucina del convitto R. Corso hanno preparato le merende ai bambini della scuola elementare e superiore. È stata la prima esperienza di lavoro post /scuola e lavoreremo certamente per poterla ampliare oltre che esportare ad altre situazioni.

Abbiamo sfruttato ogni possibile iniziativa, festa e/o incontro per diffondere la conoscenza e la positività dei progetti realizzati attraverso foto, cartelloni e video.



6. Cooperativa Il Bucaneve (6 incontri)

La cooperativa sociale, di cui noi siamo soci e componenti del Consiglio di Amministrazione, classificata di tipo B che ha per oggetto sociale l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate aventi limitate capacità fisiche, psichiche, sensoriali, ha promosso la gestione in forma associata di attività di lavoro ad essi rivolto in modo da ottenere la continuità di occupazione lavorativa e le più adeguate condizioni economiche, sociali, professionali. La cooperativa ha continuato ad operare nei suoi settori tradizionali: assemblaggio, pulizie di fabbricati pubblici e privati e affissioni, permettendo sia di mantenere occupazioni a persone disabili e svantaggiate che di ottenere soddisfacenti risultati economici.

Si è realizzata nell'anno la modifica dello statuto con predisposizione di una sezione di tipo A, vista la nuova legge sugli inserimenti lavorativi ed eliminazione delle borse lavoro: oggi pertanto la cooperativa è tipo B per lavoro e di tipo A per accoglimento di situazioni più assistenziali e/o socio occupazionali.

7. Gruppo di Miglioramento (6 incontri + 2 assemblee presso il Centro Diurno)

Sono proseguiti regolarmente gli incontri del gruppo formato da 3 rappresentanti dei famigliari, presidente Anffas, assistente sociale in sostituzione a quella di riferimento della struttura perché in maternità e la coordinatrice del Centro Diurno Arcobaleno. Gli argomenti trattati nei vari incontri hanno riguardato, come sempre, le problematiche che influenzano la qualità del servizio. Si affronta il discorso delle vacanze, il rapporto con i famigliari, le attività e le iniziative di vario genere.

Si è modificato il rapporto con l'atelierista del Centro pertanto la sua presenza più assidua ha permesso il coinvolgimento di un gruppo di famigliari in un tavolo di lavoro. Il Centro ha veramente cambiato aspetto: dal tinteggio alle varie decorazioni e cartellonistica esposta.

Si è attivata una buona collaborazione con il Centro Sociale XXV Aprile (centro anziani) che organizzando serate con cena e spettacoli raccoglie fondi da destinare a realtà locali: il Centro è stato scelto tra i destinatari della raccolta finalizzando il contributo all'acquisto di arredi per la sala relax. La cosa oltre che di grande soddisfazione perché è la prima volta che c'è un vero e proprio avvicinamento di una realtà esterna al Centro (non consideriamo Anffas che supporta e sostiene il Centro da sempre), permette di portare il Centro stesso all'esterno e di farlo conoscere. È un impegno ma questa è la strada giusta da percorrere: questo è fare rete.

RAPPORTI CON IL SOCIALE

FESTE:

- Il 14 febbraio l'ormai tradizionale festa di **Carnevale** al salone delle feste di Correggio che ha visto coinvolte circa 600 persone. Grazie all'aiuto di tante aziende e alla collaborazione di altre associazioni possiamo continuare a garantire una meravigliosa festa che accoglie famiglie intere.



- In aprile un'altra festa **il 10° Gran Premio Valerio Torelli- gara di bocce a Canolo** che vede uniti tanti giovani ragazzi, volontari e famigliari in una giornata di gioia ricordando Valerio. Per la prima volta fatta di sabato ma è stata di gradimento e tanta partecipazione ugualmente. Già a gennaio, il 25 in occasione delle celebrazioni per la Battaglia di Canolo, si è ricordata la scomparsa di Valerio con una bella esibizione del coro dell'Istituto Einaudi: festa alla quale abbiamo aderito con grande commozione.
- Abbiamo raccolto con estremo piacere l'invito all' iniziativa del **5° raduno SIDECAR**, "3 ruote, 2 giorni, 1 sorriso" il 23 e 24 maggio, a cui un folto gruppo di ragazzi e volontari ha partecipato. I ragazzi sono stati fatti salire sul Sidecar e hanno potuto sperimentare l'ebbrezza di un giro "in moto un po' particolare". E' seguito il pranzo offerto dal moto club di Carpi e San Martino in Rio. Ci saremo anche alla prossima!! Lo stesso Moto Club di San Martino ha organizzato per la prima volta a settembre "una domenica in giro con le macchine d'epoca"; hanno partecipato alcuni ragazzi con anche i volontari del Sap ed è stata veramente una bella idea!!
- A luglio e settembre le due **feste al lago** che vedono i ragazzi cimentarsi nella pesca, prima a **Cà de Frati**, poi a **San Martino in Rio**. La conclusione chissà come... è sempre a tavola!! La cena dopo la pesca al laghetto di Ca' de Frati da un paio di anni la realizziamo al parco a Rio Saliceto perché il numero degli aderenti è aumentato pertanto al laghetto non più gestibile e le attrezzature sono più adeguate (vengono utilizzate quelle della festa di Rio Mania).
- Per la prima volta, il 19 luglio, La Pro Loco di Cervarezza Terme ha organizzato, in collaborazione con alcune associazioni di disabili, ASDRE (Ass. Sport Disabili di RE), FACE (Famiglie Cerebrolesi di Reggio e Castelnuovo Monti) e Anffas Correggio, una giornata di Sport, Musica e Divertimento: **CERVA DIVERSABILE**, una giornata "diversa" a Cervarezza . Abbiamo assistito ad una dimostrazione di Basket e KimBall in carrozzina e dopo un pranzo in compagnia, un gruppo di percussioni "Trimbù", ha allietato il fresco pomeriggio (visto la calda estate!!).
- **Notte Bianca** (fine giugno): l'osteria "la Rosna" si era offerta di devolvere l'incasso della serata di festa all'associazione peccato che sia piovuto e di incasso non ce n'è stato!!
- a fine settembre si ripropone ogni anno la **FESTA DEL VOLONTARIATO E SOLIDARIETA'** a Campagnola con a conclusione il classico "giro pizza", sempre molto apprezzato.

INIZIATIVE:

- **Mostra** sullo Sterminio delle persone disabili "**perché non accada mai più RICORDIAMO**", iniziativa nata dall'Organismo Regionale che ne ha visto l'esposizione su tutto il territorio regionale e non solo, è stata utilizzata, anche se per una piccola esposizione, dal gruppo PD di Rio Saliceto. Se ne prospetta l'utilizzo in altra occasione con possibilità di incontri e approfondimenti.
 - Il **mio dono**: Unicredit, nostra banca di riferimento da anni, ha avviato un servizio rivolto alle associazioni che aderendo, mettono in rete i propri progetti per cui chi volesse sostenerli con offerte può farlo senza spese. Il progetto che è stato inserito nel sito "il mio dono" è il progetto "autonomia" che noi sosteniamo per la Fondazione Dopo di Noi. I primi anni abbiamo avuto risultati discreti; oggi, nonostante la grande pubblicità che abbiamo fatto, forse perché le associazioni aderenti sono aumentate in modo esponenziale, non abbiamo raggiunto la quota minima di voti richiesti (150) per poter accedere al contributo.
 - Il gruppo operativo "**Città senza Barriere**", che non interviene solo su quelle architettoniche ma su tutto ciò che comporta l'inclusione delle persone disabili nel tessuto sociale, convocato dall'assessorato di Correggio, ha continuato ad incontrarsi e unitamente alle altre associazioni di volontariato sociale/assistenziale/sanitario ha organizzato, aderendo alla richiesta della Regione, la **GIORNATA**
-



DELLA CITTA' SOLIDALE (ultimo sabato di settembre): la prima esperienza è stata di non grande soddisfazione anche perché la giornata piovigginosa non ha visto grande affluenza; le dovute riflessioni porteranno senz'altro ad una organizzazione diversa.

- completamente diversa l'organizzazione e la partecipazione che abbiamo dato alla **FESTA DEI DIRITTI** il 25 aprile al Parco della Memoria: una giornata intera di incontri, esposizioni, laboratori e giochi per bimbi, proiezioni e concerti. Una giornata da ricordare e soprattutto da ripetere.

- Altra opportunità che ci è stata offerta dall'amministrazione comunale è stato l'utilizzo nel periodo dicembre/gennaio, di un negozio dismesso proprio nel centro di Correggio. In collaborazione con le altre associazioni che si occupano di disabilità si è organizzato lo spazio **ABILITY TEMPORARY STORE**: vetrina temporanea dedicata all'esposizione dei lavori delle persone disabili che vogliono mostrare alla cittadinanza come abbiano saputo sfruttare le loro abilità. Sono stati però organizzati anche laboratori (bricolage e piccola falegnameria, pittura e tessuti, musica) e incontri, in continuità alla **GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITA'** (3 dicembre) che ha visto comunque per tutto il mese di dicembre altre iniziative (convegno della Fondazione Dopo di Noi, spettacolo di danza, incontri con gli studenti, presentazione di libri).

- **EXPO**: con il contributo e la collaborazione di AUSER provinciale, di Rio Saliceto e di Correggio si è potuto organizzare con una ventina di ragazzi e altrettanti volontari e famigliari, la visita all'esposizione milanese a metà ottobre. È stata una bellissima giornata che ha permesso una esperienza unica nel suo genere e la possibilità di dire "anche noi c'eravamo". Essere in mezzo a tutte le attrazioni spettacolari e la conclusione, in notturna, dello spettacolo dell'albero della vita, è stato veramente sorprendente.

- **Giorgio Vanni e Cosplay**: musica e travestimenti realizzata domenica 25 ottobre a Rio Saliceto. Iniziativa sostenuta da uno sponsor, Banca Mediolanum, che ci ha permesso oltre ad avere il piacere di godere di un pomeriggio di puro divertimento, di sostenere con il ricavato della festa il progetto Autonomia della Fondazione.

- altra iniziativa, sempre a favore del progetto Autonomia, è stato il **Concerto degli auguri delle CORISTE PER CASO** sabato 12 dicembre presso il Centro Sociale XXV Aprile: serata meravigliosa oltre che estremamente commovente.

CONVEGNI/INCONTRI

- **Pane della solidarietà**: è da anni che nelle scuole elementari del nostro territorio si svolge questa iniziativa. I soldi della merenda sono offerti in cambio di un pezzo di pane: sono anni che riceviamo offerte dai bambini. Anche quest'anno la scuola Antonio Allegri non si è dimenticata di noi pertanto grazie ai bambini ma soprattutto alle insegnanti e famiglie che insegnano loro cosa significa solidarietà.
- **Calendario 2016**: quest'anno il tema del calendario sono stati i nostri **SORRISI**, " i sorrisi dei nostri ragazzi e i sorrisi che sono nati nei nostri cuori alla realizzazione di ognuno degli obiettivi che, come associazione, ci siamo dati". La predisposizione del calendario con foto, ricerca delle frasi da inserire. Visto il grande successo avuto negli anni precedenti, si è pensato di aumentare la stampa dei calendari che vengono distribuiti gratuitamente su tutto il territorio del Distretto: ne sono stati distribuiti 4.800 sui sei comuni .
- **AltrArte**: continua il nostro impegno e collaborazione con il gruppo di danza e teatro. Lo spettacolo di danza realizzato a fine corso, il 27 e 28 maggio al teatro di Novellara, dal titolo

“Vento che danza nei luoghi e nel tempo” ha visto la sala stracolma nelle due serate. La grande soddisfazione è di essere entrati stabilmente nel cartellone del teatro di Novellara, anche se l’impegno è veramente molto “importante” sia per i ragazzi che per i famigliari. La scelta dell’attività di danza è dei ragazzi e delle famiglie; quella del teatro è suggerita dalla Neuropsichiatria Infantile; il costo è a carico delle famiglie, ecco perché Anffas ha scelto di contribuire per alleggerirne il carico. Lo stesso spettacolo è stato proposto a dicembre al teatro Asioli a Correggio in occasione delle iniziative riferite alla giornata internazionale della disabilità. Altra collaborazione con AltrArte si è avuta durante il progetto Tempo d’Estate con attività mattutina una volta alla settimana nel mese di luglio e settembre.

- **Trocia Beach:** come ogni anno gli amici di Trocia, giovane ragazzo di Correggio morto di tumore, organizzano gare di Beach volley presso il campo in sabbia della piscina comunale e del Circolo Tennis di Correggio, devolvendo il ricavato dei tornei e delle iniziative collegate, in beneficenza. Sostengono in modo particolare l’associazione Siamo con Te (supporto ai malati oncologici) e il progetto Calicanto, ma da un paio d’anni contribuiscono a sostenere anche il nostro progetto Autonomia.
-

ALTRI RAPPORTI

- **Sportello ADS (Amministratore di Sostegno):** dopo il corso realizzato a Correggio per tutto il distretto, in collaborazione con Dar Voce e i Servizi Sociali, si è colta la necessità di avere uno sportello per ADS. Anffas ha messo a disposizione il proprio ufficio che al martedì mattina e giovedì pomeriggio, è aperto al pubblico da un gruppo di volontari preparati per chi vuole informazioni o accompagnamento per l’avvio delle pratiche per la tutela delle persone senza autonomia o che non sono in grado, anche solo temporaneamente, di provvedere ai propri interessi o bisogni economici, patrimoniali e fiscali.
 - Altro servizio informativo offerto da Anffas e rivolto a tutta la cittadinanza sulla disabilità è il **SAI?:** si sta riflettendo sulla modalità per rendere più visibile e più accessibile questo servizio.
 - La convenzione tra Anffas, il Servizio Sociale Integrato e **Coopernuoto** continua a garantire, come da regolamento, almeno 20 ore di corso all’anno a circa una quarantina di ragazzi con 600 ore nelle piscine di Correggio e Novellara.
 - Siamo componenti della consulta del **Centro per le Famiglie**, servizio dell’Unione Comuni Pianura Reggiana, dedicato alle famiglie con figli da 0 a 17 anni. Il centro affianca le famiglie nella gestione delle piccole e grandi complessità della vita quotidiana, sollecitando, organizzando, promuovendo esperienze di auto aiuto, di famiglie-risorsa che rafforzino i legami tra le persone in collegamento con le risorse pubbliche e del privato sociale che si occupano di famiglie. È in questo organismo che abbiamo portato la nostra richiesta di progettazione/avvicinamento alle famiglie con bambini disabili piccoli: con la Neuropsichiatria Infantile e le assistenti sociali del Centro stiamo lavorando affinché questo “sogno” forse nel 2016 si realizzi.
 - **Le vacanze estive** continuano a mantenere per un gruppo di circa 11 ragazzi del distretto, momenti di svago e autonomia e per le famiglie una decina di giorni di meritato relax.
 - Prosegue la collaborazione con ENAIP (istituto professionale) nei corsi di formazione del personale OSS con la nostra presenza in alcune ore di lezione portando informazioni, riflessioni e confronto sulla disabilità.
-

- Nel 2015 si sono svolte n.2 assemblee dei soci: 1 per il bilancio consuntivo 2014 e 1 per il bilancio preventivo 2016. Il Consiglio Direttivo si è riunito per 7 incontri, come da regolari verbali, più altri incontri finalizzati allo svolgimento della mission associativa, non quantificabili.
-

Conclusioni:

Una considerazione che è doverosa fare dopo un altro anno di duro e impegnativo lavoro è che senz'altro possiamo essere soddisfatti di ciò che siamo riusciti a realizzare, ma senza un buon radicamento nel territorio tutto ciò non sarebbe possibile, pertanto non possiamo mancare di ringraziare tutti coloro che ci aiutano e sostengono, che credono, come noi, nella forza della solidarietà e che "insieme si può".

Con loro però vogliamo condividere anche questo cammino per segnare il nuovo corso di Anffas e contribuire a realizzare e raggiungere la vera inclusione sociale delle persone disabili. Comprendere insieme e far comprendere quanto la disabilità non deve più essere considerata "un peso" per la società ma "un valore aggiunto". Siamo consapevoli che tanto ancora deve essere fatto ma le basi le abbiamo gettate e dobbiamo perseverare per continuare un lavoro con volontà e presenza costante e attiva di ciascuno di noi.

BILANCIO

Viene distribuito ai soci copia del bilancio 2015, dove verrà esaminata la situazione economica e fornite delucidazioni per qualsiasi richiesta di chiarimento, per poi passare alla votazione.

Di seguito Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio chiuso il 31/12/2015

Informazioni preliminari:

L'associazione svolge attività di supporto alle famiglie, difesa dei diritti delle persone disabili e promuove progetti, attività e iniziative, collaborando con Enti e Istituzioni del territorio affinché i bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie trovino le risposte più adeguate.

Il bilancio relativo all'esercizio sociale dello scorso anno si è chiuso con un disavanzo di € 7.496,00.

Tale risultato è stato determinato da nuovi progetti realizzati per cercare di avvicinare nuove famiglie giovani (progetto teatro/danza) e per rispondere ad un bisogno degli adolescenti (progetto Tempo d'Estate) che frequentano le scuole superiori e durante il periodo estivo sono completamente a carico delle famiglie. Questo organo ritiene opportuno precisare che gli avanzi degli anni precedenti erano stati accantonati con questa finalità, per poterli utilizzare nel momento in cui le cose fossero mature per la realizzazione dei progetti.

Criteri di valutazione:

i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non divergono dagli stessi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nelle continuità dei



medesimi principi, conformi agli atti di indirizzo emanati dall'Agazia del Terzo Settore per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit.

La valutazione delle voci di bilancio è stata attuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nonché nell'ipotesi della prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza all'applicazione del principio di prudenza è stata effettuata la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività.

In ossequio al principio di competenza, l'effetto delle operazioni è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

Stato patrimoniale:

Di seguito analizziamo e commentiamo le singole voci relative all'**attivo** dello stato patrimoniale che fa riferimento all' ATTIVO CIRCOLANTE – DISPONIBILITA' LIQUIDE:

conto corrente bancario (+ Il Mio Dono) al 31/12/20154 = € 23.779,00

denaro in cassa = € 149,00

Di seguito analizziamo e commentiamo le singole voci relative al **passivo** dello stato patrimoniale:

il FONDO PATRIMONIALE dell'associazione, di € 31.424,00 è il risultato degli esercizi precedenti al quale si attinge per la realizzazione di eventuali progetti/attività ai quali manca copertura. L'esercizio di quest'anno infatti comporta una differenza di 7.496,00 da prelevare nel fondo accantonato.

RENDICONTO GESTIONALE – ONERI

1. ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

-acquisto materiale di consumo, cancelleria	€ 118,00
-assicurazione	€ 1.262,00
-istituzionali	€ 1.898,00
- oneri diversi	€ 1.265,00

2. ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

- per servizi (progetti)	€ 17.559,00
--------------------------	-------------

RENDICONTO GESTIONALE- PROVENTI E RICAVI

1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE

- soci	€ 1.340,00
-contributi su progetti	€ 3.612,00

2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI

- 5 per mille 2013	€ 4.537,00
--------------------	------------

3) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

- feste e iniziative	€ 5.085,00
----------------------	------------

4) PROVENTI FINANZIARI

- banca	€ 32,00
---------	---------

L'utilizzo del 5 per mille, riferito all'anno finanziario 2012, è stato indirizzato al parziale sostegno dei progetti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE



Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 / 12/ 2015 di Anffas Onlus Correggio.

Il Consiglio Direttivo propone all'assemblea di coprire il disavanzo con l'avanzo degli anni precedenti accantonato per lo scopo e di accogliere favorevolmente il bilancio d'esercizio presentato dal Consiglio Direttivo unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio Direttivo Anffas Correggio

Il presidente Claudia Guidetti